

Incontro con Antonio Rava sui lavori di restauro della “Fuga in Egitto”

Pubblicato: Venerdì 9 Aprile 2021



Incontro a “cantiere aperto” con il restauratore Antonio Rava per scoprire i lavori di **ripristino e recupero della “Fuga in Egitto”**, l’opera che **Renato Guttuso** ha realizzato alla terza cappella del Sacro Monte di Varese nel 1983.

Dopo il sopralluogo di questa mattina, venerdì 9 aprile, da parte dell’assessore regionale all’Autonomia e alla Cultura, **Stefano Bruno Galli**, domani sabato 10 aprile alle 20.45, **Archeologistics**, realtà varesina impegnata nella valorizzazione dei beni culturali, **organizza un evento online gratuito con Antonio Rava.**

Il restauratore di fama internazionale che con la Società Rava è punto di riferimento nel restauro dell’arte contemporanea, spiegherà gli interventi conservativi in corso dando la possibilità di vedere nel dettaglio particolari dell’opera, del prima e dopo. Un’opportunità unica per visitare il cantiere di restauro, comprendere fino in fondo le tecniche utilizzate e per cogliere l’importanza di questo intervento di tutela e valorizzazione.

Affidati alla Società Rava, **i lavori di restauro della “Fuga in Egitto” di Guttuso sono partiti lo scorso autunno** e, dopo l’interruzione dovuta alle temperature invernali, sono ripresi con l’arrivo della primavera; **la conclusione è prevista nelle prossime settimane.** Si tratta di un intervento reso necessario a causa dei numerosi sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica, causati dalla continua

esposizione agli agenti atmosferici e al sole che durante il giorno colpisce ampiamente l'opera creata dall'artista, un protagonista della pittura neorealista italiana, nel 1983.

«Esprimo grande soddisfazione – ha dichiarato l'assessore regionale Galli – per la realizzazione di un intervento che Regione Lombardia ha sostenuto convintamente e concretamente sin dall'inizio. Il restauro della biblica "Fuga in Egitto" di Guttuso restituisce, non solo a Varese e ai lombardi, l'opera più inattesa, la più celebre e sicuramente la più recente del sito Unesco del Sacro Monte».

Per l'assessore regionale, una ripartenza deve iniziare dalla cultura. «L'assessorato che ho l'onore di guidare è impegnato sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria a sostenere la ricchissima offerta culturale lombarda. E continuerà a farlo, soprattutto con l'obiettivo di incentivare gli investimenti per potenziare l'attrattività dei luoghi e degli istituti della cultura».

L'opera è di proprietà della Parrocchia del Sacro Monte di Varese, come tutto il complesso monumentale del Sacro Monte, seguiti dall'arciprete don Sergio Ghisoni. Il restauro, diretto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese guidata dall'architetto Giuseppe Stolfi, è finanziato da Regione Lombardia e da Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte, presieduta da monsignor Giuseppe Vegezzi.

La supervisione scientifica é affidata dalla Soprintendenza alla **restauratrice Sonia Segimiro e a Mari Mapelli del segretariato regionale del MiC.** Il progetto di valorizzazione complessivo prevede altri incontri nel mese di aprile e maggio che indagheranno il rapporto tra arte contemporanea e committenza ecclesiastica al Sacro Monte di Varese (il programma sarà disponibile nei prossimi giorni). Il lavoro vedrà anche la presentazione di una guida storico-artistica dedicata all'opera e al restauro. Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti riguardanti l'intervento di restauro sul sito www.sacromontedivarese.it, sulle relative pagine Facebook ed Instagram e sul profilo Facebook di Archeologicalistics. L'incontro di sabato 10 aprile è gratuito con inizio alle 20.45 e si svolge sulla piattaforma Zoom. Per partecipare è necessaria la prenotazione al link <https://forms.gle/UHSLFtouz78oDPhr7>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it